

# Milano. L'assessore al Trasporti Croci conferma le strategie del Comune «Stretta sui Suv, scelta da ponderare»

**Paolo Bricco**  
MILANO

In una Milano ancora scossa dalla «tragedia del Suv», prosegue la discussione pubblica sui provvedimenti da prendere per ridurre la possibilità che un simile episodio si ripeta, mentre i magistrati sono al lavoro per ricostruire la dinamica e accertare le responsabilità.

Sotto inchiesta è già finito

## GLI AMBIENTALISTI

Maurizio Baruffi, capogruppo dei Verdi a Palazzo Marino: «Questo tipo di vetture non dovrebbe nemmeno circolare nel centro»

Marco Trabucchi, procuratore di calciatori dell'Est e proprietario del Suv che avrebbe causato l'incidente. Ieri il pm Cecilia Vassena, titolare delle indagini sullo scontro tra il tram e l'autobus avvenuto giovedì davanti al palazzo di Giustizia, ha disposto l'autopsia sul corpo di Giuliana Grossi, la cinquantaduenne morta in seguito all'incidente. Autopsia che dovrebbe avvenire dopodomani, martedì.

Sempre all'inizio della settimana è attesa in Procura la relazione tecnica del nucleo radiomobile della polizia lo-

cale sulla dinamica dell'incidente. Intanto, ieri l'Atm ha annunciato che si costituirà parte civile, come atto dovuto nei confronti dei passeggeri e dei dipendenti coinvolti.

A Milano, dunque, nel mirino ci sono i Suv. L'assessore comunale ai Trasporti, Edoardo Croci, che l'altro giorno aveva spiegato al Sole-24 Ore come una ipotesi allo studio per ridurre l'invasività fosse quella della sosta differenziata, conferma la sua idea: «Anche se - precisa - un tema complesso come il caro-parcheggi collegato alle dimensioni di queste macchine enormi non verrà di certo affrontato nei prossimi giorni. Adesso c'è troppa emotività. Le decisioni vanno prese con valutazioni oggettive e studi precisi».

Una soluzione netta e rapida è invocata da Francesco Bertolini, docente di Istituzione e governo dell'ambiente all'Università Bocconi e membro della Fondazione Ambiente Milano. «Si deve cercare una soluzione - afferma Bertolini - per riparare alla follia logica che oggi vede i Suv, automezzi giganteschi concepiti per muoversi nelle città statunitensi che sono state costruite intorno all'idea di auto, invadere centri urbani come i nostri, che hanno storie molto più antiche, che nulla c'entrano con

la motorizzazione di massa». Prima di tutto, per Bertolini, occorre fare pagare di più la sosta: «È un principio elementare - asserisce - , una volta perfino in autostrada il pedaggio non era unico, ma dipendeva dalla classe del veicolo. Nei centri storici biso-

gna ritornare a quello».

Anche Maurizio Baruffi, capogruppo dei Verdi a Palazzo Marino ritiene necessarie delle scelte rapide. «Bisogna procedere in fretta - dice Baruffi - e decidere quale opzione sia preferibile: il modello Londra o il modello Firenze». A Londra tutti possono circolare. Ma i Suv, come le supercar tipo Ferrari o Aston Martin, per entrare debbono pagare 33,5 euro. Una penalizzazione collegata non tanto alla loro dimensione, quanto alla forza inquinante. Nel centro storico di Firenze, invece, i Suv non entrano.

«Per noi ambientalisti - afferma Baruffi - la prima cosa è vietare la circolazione all'interno dei Bastioni, nell'area perimetrata dalle telecamere dell'ecopass. Anche se, naturalmente, da questo provvedimento andrebbero esclusi i Suv dei residenti». Tuttavia la misura suggerita dai Verdi sarebbe da estendere ulteriormente. Nel 2009, nei punti di collegamento fra le tangenziali e le vie cittadini, ci saranno telecamere che monitoreranno l'accesso a Milano. «A quel punto - conclude Baruffi - basterà la volontà politica di imporre una tassa di accesso a tutte le auto, predisponendone una ancora più salata per i Suv».

paolo.bricco@ilssole24ore.com

**I PROVVEDIMENTI**

### Dopo l'incidente di giovedì scorso

Il Sole **24 ORE**

**Milano mette un freno ai Suv**

**L'idea di Palazzo Marino**

Ieri il Sole-24 Ore ha dato conto delle ipotesi allo studio a Palazzo Marino per mettere un freno alla diffusione dei Suv, dopo la tragedia che si è consumata giovedì di fronte a Palazzo di Giustizia. L'idea della Giunta di Palazzo Marino, in particolare dell'assessore Croci, sarebbe quella di una sosta differenziata, che renderebbe più oneroso parcheggiare nel centro storico di Milano per i proprietari di questi automezzi.

